Venerdì 25 Gennaio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 22
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Approva l'applicazione tassa sulle licenze d'esercizio nei Comuni di Ternova d'Isonzo, Lauco, Sedula, Medea, Romans, Farra, Bergogna, Caporetto Creda, Dresenza, Idresca, Libussina — Ugovizza Valbruna, contrattazione per mutuo per spere straordinarie — Villesse: assunzione mutuo passivo. — Tassa bestiame nei comuni di Ternova d'Isonzo, Libussina, Luico, Dresenza, Creda, Bergogna, Caporetto, Merna, S. Martino di Quisca — Regolamento profilassi rabbia canina: Gemona, servizio custodia cimitero — S. Maria la Longa, Rinuncia parziale credito spese spedaliere — Artegna, Riforma parziale contributo per riattivazione mercato mensile — Rive d'Arcano, fitto Ambulatorio medico — S. Giovanni Manzano; Concorso spesa lotta contro le arvicole — Moggio: garanzia pagamento retta sordomuta Della Schiava Gius. — Fanna, aumento fitto locale della 7. scuola — Spilimbergo: credito spedalità, Cimarosti Graziadio — Ampezzo: regolam. tariffa per la pesa pubblica — Maiano: tariffa tassa rinnovazione licenze pubbliche.

Autorizza i bilanci preventivi di Arzene (1923), Sequals, S. Vito al Tagliamento, Chiusaforte, Travesio, S. Pietro al Natisone, Savogna, Raveo, Remanzacco, Montereale Cell., Fagagna, Stregna, Marano Lagunare, Sauris, Faedis, Meduno, S. Leonardo, Tarcetta, Ravascletto.

Prata di Pordenone, mutuo col Consorzio Banche per dimis. di passività — Basiliano, prestito Cambiario — S. Quirino: richiesta all'esattore anticipazione di lire 50 mila — Tarcetta: mutuo lire 258 mila sui fondi disoccupazione per la strada Calle Montefosca — Pagnacco: mutuo lire 326 mila colla Cassa Depositi e Prestiti — Montereale Cellina: mutuo di lire 420 mila con la Cassa di Risp. di Udine — Chiopris Viscone, Azzano Decimo, Ragogna, Dol grande, Ledine, Cracova Seravalle: adesione Consorzio provinciale antitubercolare — Colloredo di Montalbano, Moimacco, Erto Casso, San Vito al Tagliamento, Zoppola, Dogna, Perteole Visco, Cervignano, Chiusaforte, Prata di Pordenone, Maniago, Villa Santina, Pordenone, Premariacco, Osoppo: tariffa daziaria. — Lauco: Tariffa daziaria e regolamento — Camino di Codroipo: Tariffa daziaria e appalto dazio.

Bagnaria Arsa: Compenso al medico condotto per non usufruita licenza — Sacile, Ospedale civile: impianto termosifoni — Plezzo: sovvenzione di povertà a Kutin Anna — Dignano: contributo a Ospizio Marino Friulano — Sacile, Ospedale civile: retta degenza 1924 — Cividale: Asilo Infantile, aumento stipendio maestro Peressutti — Cividale: indennità alloggio al messo comunale — Pasiano di Pordenone: rimborso fitto esattoria per ufficio in Pasiano — Palmanova: Ospedale Civile, saldo conto corrente con Cassa Risparmio Udine — Gemona e S. Vito al Tagliamento: Ospedale civile — Latisana e Pordenone: Casa di Ricovero: bilancio prev. 1923 — Amministr. Prov. del Friuli: storni da un capitolo all'altro del preventivo 1923 del Brefotrofio prov. — Latisana: Asilo infantile: storno fondi 1922 — Cividale: ufficio di segretario scuola Complementare — Udine: Asilo Marco Volpe, compenso alla sig.na Olimpia Coccolo per lavoro straordinario — Ipplis: regolamento ostetrico — Bagnaria Arsa: cura fanghi gratuita agli ammalati poveri Olivo e Indri — Cividale: Ospedale civile pel 1924.

Treppo Carnico: Adesione Consorzio prov. antitubercolare — Cordenons: tassa esercizio e rivendita Categorie speciali — S. Vito al Tagliamento: Applicazione categorie speciali tassa esercizio 1922 — Cividale: Acquedotto Poiana, servizio riscossione a domicilio — Villa Santina: accettazione cauzione ex appaltatore daziario Stroili — Udine: mantenimento del Comune aperto agli effetti del dazio consumo — Gemona: Congregazione di Carità, regolamento organico — Latisana: Ospedale Regina Elena, variazioni del bilancio — Rive d'Arcano: mutamento rappresentanza comunale — Tricesimo: Svincolo fondi depositati temporaneamente in conto corrente presso l'esattoria consorziale di Tarcento — Udine: Asilo Marco Volpe, impiego capitale lire 50.000 — Treppo Grande: soppressione i. indennità caro-viveri — Rivolto: accettazione mutuo ferrovia Precenicco - Gemona — Amm. Provinciale del Friuli: valutazione e ripartizione immobili patrimoniali dell'ex provincia di Gorizia — Udine: Concorso ricostruzione ponte sul Torre fra Salt e Godia (II. lettura) — Ruda e Morsano al Tagliam.: tariffa daziaria — Idria: Consorzio daziario, tariffa convenzione consorziale — Cervignano: consorzio daziario pei Comuni di Cervignano, Aiello, Campolungo, Ioanniz, Muscoli, Strassoldo, Perteole, Ruda, S. Vito al Torre, Scodovacca, Tapogliano, Villa Vicentina, Visco — Talmassons: regolamento riscossione dazio energia elettrica e regolam. per la riscossione dazio foraggi.

Affari rinviati.

Rigolato sussidio segretariato del Popolo di Tolmezzo; Travesio; Lusevera; Buia; San Lorenzo di Mossa: tassa esercizio rivendita — Segnacco; Trasaghis; Raveo; tariffa daziaria — Trivignano: regolam. riscossione dazio energia elettrica — Casarsa: gratificazione alla dattilografa — Udine: Asilo Infantile Marco Volpe: bilancio preventivo 1923 — Campoformido: aggiunta al regolamento speciale guardie campestri circa istituzione consiglio disciplina — Pagnacco: compenso lavoro straordinario al segretario dimissionario a titolo di gratificazione — Cimolais: cessione locale del comune per uso Asilo infantile — Rigolato: aumento stipendio medico condotto — Palmanova: concessione lire 10 giornaliere all'applicato collocato a riposo — Aiello: corresponsione al segretario interino di una buona uscita in occasione suo licenziamento.

Parere favorevole

Colloredo di Montalbano: proroga contratto dazio — Trasaghis e Barcis: aumento di un quarto nuova tariffa daziaria — Pinzano: conferma appaltatore daziario pel quinquennio 1924-1928.

Non approvati

Fanna: indennità missione levatrice e guardia comunale — Palmanova: adesione consorzio prov. per fondazione borsa studio presso Università libera della Cooperativa della Mutualità agraria.

Approvato parzialmente

Spilimbergo: tariffa daziaria.

La propaganda antitubercolare in Provincia

Lunedì scorso abbiamo pubblicato la relazione di una seduta del Consiglio Provinciale Antitubercolare, durante la quale si era rilevato come il problema dell'assistenza antitubercolare che, fino a ieri, non trovava nè un solido punto di appoggio, nè una esatta designazione degli organi cui incombesse l'importante problema sociale, oggi è completamente e definitivamente risolto con le innovazioni portate dalle nuove leggi, comunale, provinciale e sanitaria.

Il Consorzio — in base a ciò — si prefigge di coordinare, in un sistema di finalità unico ed in speciali circoli di azione antitubercolare, l'opera delle singole istituzioni attualmente funzionanti (Ambulatorio della Società Protettrice della Infanzia di Udine, Opera di Grancher compita dalla predetta Società, Colonia Marina e Colonia Alpina della stessa, Ospizio Marino Friulano Provinciale con sede provvisoria in Venezia) anche perchè, queste possano adeguatamente usufruire delle concessioni finanziarie stabilite dallo Stato.

Altre finalità del Consorzio sono: il promuovere e facilitare i rapporti fra Comuni, enti pubblici ed Associazioni private, per la formazione di gruppi di provvidenze sia paratubercolari (colonie alpine e marine, scuole e laboratori all'aperto) che curative, funzionanti ciascuno in modo autonomo in una propria zona d'azione — il provvedere all'incremento degli attuali dispensari antitubercolari promuovendo, possibilmente, la costituzione di altri dispensari nelle varie zone della Provincia — lo studiare la sollecita istituzione di un Ospedale per tubercolosi a carattere provinciale, col concorso del Governo, degli enti locali, ed eventualmente dei privati, e d'accordo specialmente col Comune, con l'Ospedale e con la Cassa di Risparmio di Udine — il predisporre quanto occorra, sollecitando il concorso del Governo, degli Enti locali, ed eventualmente dei privati, per la formazione del piano finanziario necessario così per la costruzione come per l'esercizio di un Sanatorio, sia Provinciale, sia Interprovinciale — il provocare tutte le misure d'igiene pubblica e di assistenza sociale che abbiano rapporto con la lotta antitubercolare — il favorire l'attuazione di un sistematico programma di propaganda e di educazione sociale per la profilassi antitubercolare specialmente nei riguardi degli individui predisposti, nonchè per l'educazione professionale relativa, con l'istituzione di speciali corsi per infermieri.

La durata del Consorzio è fissata in dieci anni, salvo rinnovazione, ed al finanziamento dello stesso, la Provincia contribuirà con una quota annua di lire 30 mila; i comuni consorziati con una quota minima annuale per ciascuno di lire 0.20 per abitante, secondo i dati dell'ultimo censimento.

Gli Enti, Istituti di pubblica beneficenza, i quali in forme diverse ed anche indirettamente partecipano alla lotta antitubercolare nella Provincia, possono partecipare al Consorzio, versando una determinata quota in denaro nei limiti delle proprie risorse, mai però inferiore a lire 100 annue, ovvero con concessioni in natura (locali, personale, oggetti di corredo ecc.). Gli eventuali contributi dello Stato, di Istituti di Credito e di Beneficenza, di Associazioni private, Ditte, e di proventi straordinari (lasciti, donazioni, oblazioni, ricavati di feste di beneficenza, ecc.) ai quali si fa affidamento, contribuiranno a rendere maggiormente fruttuosa l'attività che il Consorzio si propone di svolgere nella nostra provincia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Afta Epizootica

In considerazione che in diverse località limitrofe al Comune si sono sviluppati vari casi di afta epizootica nel bestiame bovino, anche con decessi, si richiamano i proprietari di animali a prendere le precauzioni necessarie per opporre una valida difesa all'invasione della malattia nel territorio comunale, attenendosi alle seguenti norme: 1. Frequentare i mercati il meno possibile — 2. In caso di acquisto di bovini esaminarli bene alla bocca ed ai piedi, tenerli separati almeno per una settimana prima di metterli con quelli sani che già si posseggono. Utile precauzione è pure la lavatura con soluzione disinfettante (creolina, lisoformio ecc. al 2 oppure al 3 per cento: un cucchiaio per ogni litro) degli animali acquistati — 3. Non adoperare lettiera o foraggio di provenienza sospetta — 4. Non permettere che persone estranee o sconosciute entrino sotto qualsiasi pretesto nelle proprie stalle — 5. Mantenere una pulizia rigorosa degli animali e della stalla con frequenti disinfezioni — 6. Provenendo da luoghi infetti, cambiarsi le scarpe prima di entrare nella propria stalla.

Beneficenza

Il sig. Solero Gio. Batta, Farmacista di Udine elargì a questa Casa di Ricovero lire 20 in morte della sig. Zatti in Vargas, figlia del dott. Antonio atti, medico condotto del Comune di Casarza.

COSEANO

Alla ricerca del Commiss. Prefettizio

Anche qui, come in altri Comuni, per essere solidale con Udine e obbedendo alle discipline del partito, il Consiglio comunale si è dimesso.

Il Direttorio locale, quale esponente del pensiero della popolazione, aveva espresso il desiderio che a Commissario Prefettizio venisse nominato il sig. Varutti cav. Ernesto, segretario-economo del Manicomio Provinciale, il quale, alle doti morali e intellettuali associa quello spirito di equanimità e quel carattere conciliativo che sono arra sicura per la fusione dei partiti.

A Udine, presso le Autorità competenti, il nome del cav. Varutti fu accolto con la più deferente simpatia; ma egli declinò l'offerta per ovvie ragioni sue particolari.

Non sono valse le pressioni del Direttorio del Fascio, non le premure del Segretario della Federazione per farlo rimuovere dalla presa decisione; il sig. Varutti è stato, questa volta, inflessibile.

E' questo un guaio perchè allorquando a disimpegnare le funzioni di Commissario si ha una personalità che gode la stima e la fiducia degli amministrati, che dà affidamento di capacità e di operosità non comuni, si poteva ben essere certi che le cose sarebbero andate egregiamente, l'egemonia avrebbe dato esempio di oculatezza, smussando gli angoli, eliminando gli antagonismi, togliendo i rancori personali per far risorgere su questa ibrida situazione la sana pianta dell'«olivo».

TARCENTO

Solenni funebri

In forma solenne seguirono ieri i funerali di Severino Missera, tubercolotico di guerra, deceduto ieri tra il generale compianto. Accompagnarono la salma in mesto corteo, una vera folla di gente.

In Cimitero, pronunciarono elevate parole di circostanza il segretario comunale, e altri per i mutilati, la Società Operaia di M. S. ed i fascisti.

I commercianti ed il dazio

Poichè il Commissario Regio è venuto nella determinazione di appaltare il dazio, il Sindacato fascista dei commercianti ed industriali, radunatosi ieri sera in assemblea generale, ha deliberato all'unanimità la costituzione del Consorzio comprendente le tre categorie di esercenti per concorrere all'appalto del dazio.

RACCOLANA

Ancora sul voto contrario alla fusione dei due Comuni

Come avete diffusamente narrato nel numero di martedì la maggioranza dei nostri consiglieri comunali si è dichiarata contro la proposta di fusione dei due Comuni di Raccolana e Chiusaforte, presentata nell'ultima seduta dal facente funz. di Sindaco sig. Secondo Pesamosca, e votò invece l'ordine del giorno contrario alla proposta, presentato dall'assessore anziano sig. Carlo Della Mea. Vi soggiungo i nomi dei votanti; contro l'ordine del giorno presentato dal sindaco, e quindi contro l'unificazione in uno solo dei due Comuni attuali, votarono: l'assessore supplente sig. Martina Nicolò ed i consiglieri Della Mea Umberto, Della Mea Beniamino, Cesare Eugenio, Biasutti Severino, Martina Vittorio Piussi Ferdinando; votarono a favore della fusione, il proponente ff. di Sindaco Pesamosca Secondo, l'assessore supplente Danelutti Luigi, il consigliere Cesare Carlo. Il Consiglio comunale di Raccolana quindi «non aderisce alla proposta di unione dei due Comuni mostrata dal Commissario prefettizio di Chiusafore».

PORDENONE

Salvato miracolosamente

Un salvataggio veramente miracoloso è avvenuto ieri.

Certo Antonio Ferras di anni 60, da Corva, ritornava dall'aver fatto alcuni acquisti in città, quando nei pressi di Villanova, il pover'uomo sdrucciolò e cadde in un fossato colmo d'acqua. Fu vera fortuna che sig. Giuseppe Meneghetti udisse le sue grida. Accorse prontamente e riuscì a trarlo in salvo.

I ladri alla «Ferrata»

La scorsa notte, ignoti ladri riuscirono a penetrare nei locali della trattoria alla Ferrata, condotta dai fratelli Galletti. Poterono rubare tre biciclette, salami e formaggio.

Il danno subito ascende a circa duemila lire.

Per le opere d'arte pordenonesi

Il comm. Fogolari, ispettore generale governativo, sovraintendente alle opere d'arte, invitato espressamente dal Sindaco dottor Arturo Cattaneo per esaminare le condizioni in cui si trovano i quadri esistenti alla Pinacoteca Comunale, constatò che varie opere sono deteriorate ed abbisognevoli di pronti ritocchi. A tal uopo assicurò di mandare a giorni artisti specializzati per eseguire i lavori richiesti.

Gita alpina

Domenica prossima il plotone «Esploratori» del battaglione premilitare e la locale sottosezione del Club Alpino Italiano effettueranno un agita al Bosco del Cansiglio, via Sarone.

TRICESIMO

Resoconto Comit. Pro Cura Marina

Ieri sera si è riunito al completo il Comitato Pro Cura Marina. Erano presenti: dott. Aquini V. Bertossio dott. A. Carnelutti dott. F. Cojazzi e rag. V. Ellero. Il dott. Aquini diede ampia relazione dell'opera svolta nel 1923 mercè i contributi spontanei della Cittadinanza, della Compagnia dialettale Tricesimana, del Comune e sopratutto grazie alle forti e deferenti agevolazioni concesse dall'Ospizio Marino Friulano.

Durante l'estate scorsa ben 40 bambini usufruirono della cura marina per 45 giorni ciascuno. Per cinque di essi la spesa fu sostenuta completamente dal Comitato provinciale orfani di guerra; per sei il Comitato pro cura marina sostenne la spesa solo parzialmente, perchè ebbe dalle rispettive famiglie un congruo concorso finanziario; per altri due concorse in parte il locale Comitato Orfani di guerra; per ventidue, infine, il Comitato sostenne l'intero onere. Ecco il nome di questi ventidue: Mansutti Luigi di Ferd., Virilli Bianca di Pietro, Tosolini Renato fu Fedr., Patusso Norma fu Giac., Turri Maria di Luigi, Sommaro Cristano fu Gius., Tosolini Fabio di G. B., Dreossi Ilvano di Ettore, Angeli Clelia di Pietro, Anzil Guerrino, Sant Olga di Val., Picogna Gino, Dordolo Maria, Bello Antonietta, Trangoni Anna Rita, Trangoni Ilvo, Cimausero Giov., Cimausero Elda, Miculan Luigia, Pilosio Tristano, Picerni Mattia, Borgobello Rosa.

Molti dei bambini sono tornati guariti; per tutti si ebbero risultati molto soddisfacenti.

La pubblica sottoscrizione fruttò durante l'anno 1923 e lo scorcio del 1922 lire 5249.10; la Compagnia dialettale Tricesimana con le due recite di «Un grop sul stomi» versò lire 1000. Il Comune concorse con lire 300.

A nessuno può sfuggire l'opera veramente benefica e preziosa svolta da questa istituzione a vantaggio dell'infanzia e l'azione di tutela sociale che il comitato ha esplicato nel quarto anno di vita, superando difficoltà economiche non indifferenti; e si può essere certi, pertanto che Tricesimo continuerà a dare al benemerito Comitato il suo appoggio morale ed economico. La sottoscrizione per il 1924 si apre con il civanzo del 1923 di lire 106.65.

Veglia danzante

La sera del 26 corr., è indetta una grande veglia danzante mascherata pro bisognosi del Comune. Si annuncia illuminazione a giorno del locale, premi alle migliori e al miglior gruppo di maschere. Suonerà una distinta orchestra, e vi sarà servizio di autocorriere da e per Tarcento, Buia e Nimis.

BUTTRIO

Nomina ai Combattenti

L'altra sera, nella sala Lodolo, si riunirono i combattenti della Sezione, che, dopo approvata la relazione, passarono alla nomina delle cariche.

A consiglieri furono nominati: Deganutti Domenico, segretario politico, Sezione Fascio; Sirch geom. Vittorio, comandante la Milizia ciclista; Zuccolo Vittorio, invalido di guerra; De Marco Pietro ex-aiutante di battaglia per merito di guerra; Todone cav. Antonio, combattente; Meroi Emilio, combattente; Minen Eliò, combattente.

A sindaci: Braidotti Erminio, mutilato; Meroi Giovanni; Zuccolo Guido, decorato; Tami Gio. Batta, mutilato, De Cecco Francesco.

A presidente è stato nominato il sig. Domenico Deganutti e a segretario il sig. Vittorio Zuccolo.

SPILIMBERGO

La prima Mostra di Avicoltura

Apprendiamo che la Cattedra Ambulante di Agricoltura e il nostro Comizio, con idea molto opportuna, hanno stabilito di tenere nel settembre prossimo la prima Mostra di animali di bassa corte.

E' certo che questa prima Mostra di avicoltura avrà pieno successo e sarà accolta con favore da tutti gli interessati.

GEMONA

Rappresentazione drammatica

Ieri sera, nel salone dei P. P. Stimatini, così nobilmente dediti alla elevazione morale della gioventù, uno scelto pubblico assistè al dramma «Il Buon Pastore», lavoro dilettevole e di argomento molto spirituale-filosofico. Difatti, il dramma consiste nella lotta fra due sentimenti terribilmente contrastanti: il sentimento religioso e l'aspirazione al soprannaturale ed il pensiero laico rinnegatore senza riserve nè poetiche nè sentimentali del divino. Un buono e caritatevole sacerdote da una parte, ed un deputato fieramente anticristiano e anticlericale dall'altra. Un amore, sbocciato come una mammola odorosa nascosta, avvince due anime delicate e giovanissime, in stridente contrasto con i due campi ideali ai quali appartengono: il giovane è il figlio del deputato, la giovane è nipote del prete. L'idillio si svela; il deputato resta ferito nel suo orgoglio anticlericale: il prete sbalordisce. La giovanetta ammala di passione e poi muore. I due principali attori che riuscirono ad assumere atteggiamenti così rispondenti allo spirito delle parti rispettive, sono: il maestro Lorenzo Fachini (onorevole Silvestri) e Carlo Elia (Don Luigi, parroco), ambedue abili e tenaci nella difesa delle proprie idee, ma il primo piegato infine dalla sovrumana bontà del secondo, che a sè attirò il figlio di lui, Gastone, parte interpretata con arte fina da Luigi Sartori. I rimanenti personaggi, figure secondarie, ben si distinsero e per l'accuratissima interpretazione e per la speditezza recitativa e la necessaria disinvoltura: Giuseppe Elia (Giorgio, saggista) espressione caratteristica del sagrestano campagnolo, devoto e fedele; Felice Vale (il Dottore); Mario Perissutti, un piccolo zingarello spigliato e di involto; Andrea Castellani (Carletto, segretario dell'onorevole).

Questo dramma, in tre atti, venne felicemente rappresentato a Como al Concorso Filodrammatico Nazionale, ed i personaggi si ebbero meritate lodi anche dalla stampa.

La fine della bella serata fu rallegrata dal sano e fine umorismo di due belle macchiette udinesi, giovani molto conosciuti e stimati nei teatri dei Circoli e dei dilettanti di Udine: Ferruccio Manfredo e Luigi Sgobino, i quali dissero un monologo ed il duetto: «Gli inglesi a Gemona», con uscite comiche ed originali, motte delle quali ritengo improvvisate, con bello spirito, dai due bravi dilettanti che si esibirono al pubblico e che da questo furono applauditi meritatamente.

sisi

CODROIPO

Deliberazioni del Consiglio

Il Consiglio comunale radunatosi ieri ha nominato:

a membri della Commissione per la tassa esercizio e rivendita i signori Minciotti Adorio, Zanelli dott. Ugo, Piovesana Francesco, Giordani Ercole, Cosivi Giuseppe; a membri della Commissione per le tasse famiglia e cani Zoratto Roberto, Bortolotti Gelindo, Della Schiava Zeno, Savoia Gino, Ciani Garibaldi; a revisori dei conti i signori Cozzi rag. Pietro, Giusti Pietro, Zoratto Roberto

A membri del Consiglio della Congregazione di Carità, rieletti gli uscenti signori Bragagnolo Francesco e Di Sopra Giuseppe.

Si respinsero poi le dimissioni del sig. Giuseppe Toso consigliere comunale, e del geom. Pietro Chiesa membro della Commissione edilizia.

Dopo varie altre deliberazioni fu discussa l'interrogazione del cons. rag. Pietro Cozzi, circa l'anticipo e protrazione orari degli esercizi. Il Sindaco risponde con con vivissimo interessamento se ne occupò presso le competenti autorità. Fa il dettaglio delle pratiche esperite, ma finora nessun provvedimento è stato preso. Il consigliere Cossi si dichiara soddisfatto, ringrazia e sottopone un ordine del giorno nel quale, dopo avere constatato che nonostante l'interessamento della Giunta, gli esercenti del Comune di Codroipo non hanno potuto ottenere alcuna miglioria nell'anticipo e protrazione di orario dei pubblici esercizi, il Consiglio comunale dà incarico alla Giunta di svolgere presso le competenti autorità la necessaria azione affinchè per l'orario di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi la Prefettura del Friuli dia disposizioni analoghe a quelle testè emanate dalla Prefettura di Milano, con decreto in vigore dal 21 corr.

La Giunta accetta l'ordine del giorno che dal Consiglio viene approvato ad unanimità.

MEDUNO

I combattenti in assemblea

Nella recente assemblea dei combattenti, fu eletto il nuovo Consiglio che risultò così composto: Presidente Scarton Raffaello, segretario politico della locale sezione del P. N. F.; Vice presidente Passudetti Pietro medaglia d'argento; consiglieri: Mian Luigi, Valtungo Giacomo, Consul Romano, Cilla Dario, Bevilacqua Pietro; segretario Vumbaca Giuseppe; sindaci: Zatti Domenico, Roitus Giovanni, Centa Ettore; probiviri Paveglio Mattia e Del Bianco Tiziano.

MARANO LAGUNARE

La salma di un valoroso

Da Cervignano è tornata la salma del soldato Antonio Dri, disseppellito dal Cimitero di Gorizia.

Autorità, rappresentanze e popolo accolsero la salma che fu deposta nella chiesa della Madonna della Salute, in attesa dei funerali. Fu piantonata dai combattenti e dalla milizia fascista, che fecero la guardia d'onore.

Un corteo imponente l'accompagnò poi al Cimitero, attraversando il paese imbandierato a lutto. Porsero l'estremo saluto il sindaco e il maestro Angelo Lojacono pei combattenti.

ARTEGNA

Beneficenza

All'Asilo infantile sono pervenute le seguenti offerte:

Virginio Castellani lire 25, Venturini Antonio 15, Martina Massimo 60, Martina Luigi 25, Venturini Antonio 20, Vidoni Tomaso 10, Iacuzzi Luigi 10, Vidoni Speranza ved. Comini 10, Comini ing. Pietro 25, mons. Marvelli 10, famiglia Vidoni Giustina 10, Comini Leo, Madussi Decio 25, ing. Adami 25, Valentinis conte Umberto 25, Comini Anna ved. Da Rio 10, Merluzzi Pietro 10, famiglia Merluzzi 50, Madussi Bernardino 5, Menis Giovanni 20, signora Furchir Giulia 20, Iacuzzi Carlo 50, N. N. 50.

PINZANO

CONFERENZA AGRARIA — Domenica 27, alle 13.30, il dott. Mazzoli Taic della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo terrà qui una conferenza sul tema: *Coltura dei prati ed allevamento bovino.*

Le violette mammole di Udine

Come dal semplice fiore selvaggio del rovo spinoso, l'arte del giardiniere è arrivata ad ottenere magnifiche rose doppie e delle tinte più svariate, così dall'umile violetta cresciuta sotto le siepi nei luoghi più reconditi, giunse alla magnifica violetta doppia del più bel color turchino che da sola basta ad adornare il petto delle signore, ponendo in sè ante doti che nessun altro fiore può vantare. Le bellissime rose, i magnifici garofani, i bizzarri e mostruosi crisantemi si ottengono dappertutto dove ci sono gli appassionati del genere: la mammola non riesce e non si riproduce che a Udine e nei dintorni di questa città; quindi giustamente, nel commercio dei fiori, viene riconosciuta come Violetta di Udine, dove esclusivamente da circa un secolo essa è prodotta, moltiplicata e perfezionata. Abilissimi orticoltori e giardinieri di Milano, Firenze, Palermo, Parigi e Londra si sono provati di far propria la mammola di Udine procurandosi le piante, studiando i processi di coltivazione, e ci hanno dovuto rinunziare; dopo un anno ottenevano un fiore già degenerato perchè la ferace terra lombarda, le sabbie dell'Arno, l'azzurro cielo della Sicilia, la lavorata terra delle Tuilleries, le nebbie d'Albione non confanno a questa pianta che cresce rigogliosa solo attorno alla vecchia città.

Questo privilegio della flora udinese è dovuto senza dubbio a speciale condizione del clima e del suolo; a Udine raramente si verifica il caldo eccessivo che danneggia la mammola, e il forte freddo che ne arresta la fioritura.

I botanici dicono che la mammola sia originaria dalla Catalogna e che gli Spagnuoli la portassero a Napoli (ecco perchè gl'inglesi la chiamano Neapolitans Violets), che i Borboni di Napoli la mandassero a quelli di Parma (quindi le tipiche violette di Parma), e che i conti Brazzà la portassero a Udine verso il principio del secolo passato.

Risulta solo che mentre negli altri luoghi l'orticoltura non riuscì a perfezionare la mammola, oltre le modeste proporzioni di quel fiore che è conosciuto in commercio come la violetta di Parma, a Udine essa raggiunge facilmente le qualità straordinarie della grandiflora, di cui è caratteristico nei petali il colore di zaffiro sfumato di bianco e di roseo, nelle foglie il colore di smeraldo vellutato. Il conte Filippo di Brazzà fu uno dei più appassionati floricoltori che riuscì a selezionare, dopo che la sua famiglia l'ebbe importata, questa viola mammola d'Udine; e non contento d'aver ottenuto la viola bleu doppia, riescì ad avere la viola mammola doppia bianca che egli trovò la prima volta piccolissima e molto impura nella Maremma Toscana in quel di Grosseto. Questa viola mammola bianca ha avuto subito un grande successo in Inghilterra dove porta il nome di Conte di Brazzà. E conquistata questa, bellissima, candida come la neve, si riuscì ad avere grandiflora anche la violetta color di rosa, originaria del monte Cavallo, ai limiti del Friuli sul Bellunese e il Cadore; si tentò anche di conquistare all'orticoltura la mammola gialla dei monti di Adelsberg, ma la bora e le nevi del Carso l'hanno sempre contesa.

PAULARO
UNA DICHIARAZIONE

Riceviamo:

Nel N. 16, uscito il 18 corr., sotto il titolo, « Circolazione di Biglietti falsi » è comparso in cotesto giornale un articolo di cronaca nel quale si indica come il sig. Valesio, socio di questa Ditta, e per conto di essa, il 12 corr. abbia versato alla Banca Carnica di Tolmezzo, assieme ad altri biglietti da lire 1000 buoni, uno che risultò falso.

Siccome l'articolo riguarda anche altra persona che non viene nominata, che non appartiene alla Società Scala e C. e che presentò precedentemente un biglietto falso da lire 500 alla Banca di cui sopra, dal voler accomunare un fatto con l'altro, si ha la certezza che l'articolo è stato inserire al solo scopo di mettere in cattiva luce la Società Scala e C., la quale del resto non ha bisogno di dimostrazioni per far conoscere la sua onestà e correttezza, ben conosciuta dalle Autorità e, commercialmente, in tutta Italia e dall'estero, sia pure come Società presa nel suo insieme, come presa per ogni singolo socio.

A chiarimento si fa conoscere che il biglietto 63 P venne dalla Società Scala ricevuto, assieme ad altri 7 da lire 1000 buoni, da persona di Paularo, stimata da tutta la popolazione ed anche fuori, per la sua onestà ed operosità, la quale a sua volta lo incassò da un cambio valute in Isvizzera, cambio-valute al quale si era rivolta per la conversione di moneta francese e svizzera nella corrispondente italiana e che gli rilasciò relativa nota di cambio.

E' evidente quindi la buona fede della Ditta Scala e C., e pertanto si pregherebbe cotesto pregiato giornale di compiere un'opera buona, mettendo in guardia i nostri emigranti nei riguardi del cambio di valuta all'estero, dato che colà lo spaccio dei biglietti falsi si rende più facile che nell'interno.

Ditta *Antonio Scala fu P. e C.*

Una sciagura alpina sul Monte Nero?

I giornali di stamane annunciano una sciagura alpina avvenuta sul Monte Nero, sopra Drezenca.

I contrabbandieri Francesco ed Augusto Leban, Giovanni e Antonio Stanklar, volevano attraversare la montagna con un forte carico di contrabbando, quando furono sorpresi dalla tormenta.

Si riposarono sotto roccioni, cercandovi riparo, ma furono sorpresi da una valanga. L'Antonio Stanklar, salvatosi miracolosamente, sarebbe sceso fino a Drezenca ad avvertire i carabinieri, che trassero in salvo l'Augusto Leban, mezzo assiderato, mentre gli altri due sarebbero periti vittime della loro temerarietà.

* * *

La notizia non ci è confermata, per quante ricerche abbiamo fatte stamane. Nè a Caporetto, nè a Tolmino, nè a Plezzo, le stazioni dei carabinieri sono state avvertite di questa sciagura alpina.

Comunicato

Il sottoscritto curatore del fallimento di Baradello cav. Francesco, già esercente la fabbrica di liquori e gazose sita in Latisana, Via Palmanova,

RENDE NOTO

che il 5 febbraio 1924 alle ore 10 presso la suddeta fabbrica si procederà alla vendita al miglior offerente dei mobili, macchinari e merci di pertinenza del fallimento.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

IL CURATORE
Rag. Luigi Del Negro
Piazza del Duomo, 2, Udine.

Cronaca Cittadina

Università popolare
« GLI STILI NELL'ARTE »

(Pitassi). Ieri sera ebbe luogo la seconda lezione del prof. del Puppo su «Gli stili nell'arte». Il chiarissimo professore, con l'abituale maestria, passò a trattare dell'arte egizia, a quella assira e babilonese, quindi alla greca.

Sulle sponde dell'Eufrate e del Tigri fino dai tempi più remoti sorse una civiltà, che nella storia dei popoli lascia di sè una impronta profonda e gloriosa. I resti di Babilonia e di Ninive restano ancora a testimoniare lo sviluppo intellettuale ed artistico di quel popolo e la potente influenza che esso naturalmente dovette esser sulle genti vicine.

La di lui arte è utile conoscere per due motivi, che le danno un carattere del tutto originale. Infatti, nelle antichissime costruzioni assire per la prima volta appare l'arco e di conseguenza anche le forme da esso derivate: la volta e la cupola. Senonchè non è l'arco svelto e slanciato delle costruzioni posteriori, ma un arco massiccio pesante. Rudimentale ne è il modo di costruzione; si faceva anzitutto un'armatura di canne, piantando il legname, e poi la si ricopriva di argilla, che, disseccondasi, finiva col reggersi da sè. Inoltre vi appaiono per la prima volta le volute come elementi decorativi degli oggetti della vita comune. Che esse siano apparse sulle colonne è incerto perchè venivano scarsamente adoperate, usandosi dare ai soffitti la forma di volta o di cupola.

Di questa arte rimangono numerosi bassorilievi, da cui noi possiamo dedurre certi caratteri propri del popolo assiro. Vi notiamo, a riffenrenza delle sculture egizie, un'anatomia già molto pronunciata, per quanto rare siano le nudità, in causa delle vesti sfarzose che anche nelle rappresentazioni artistiche si usava riprodurre. Nella vicina Persia invece troviamo ripetuta la costruzione egizia per la mancanza dell'arco; ma d'altra parte vediamo che la voluta è diventata una parte organica che serve a rafforzare il capitello. Passando alla civiltà greca dobbiamo distinguere innanzi tutto un periodo antichissimo, la cosidetta civiltà cretese o minoica, civiltà primordiale che modera già le mirabili tendenze artistiche del popolo greco. Senonchè le invasioni barbariche ebbero una grande influenza sull'animo e sulla coscienza del popolo tale da produrre nell'arte un periodo di stasi abbastanza lungo.

Inoltre, questi primi germi artistici non poterono esplicarsi del tutto liberi, perchè su di un'arte ancora infantile certamente agirono non poco le consorelle che già nella vita avevano fatto numerose e lunghi passi; cioè l'arte orientale e l'arte egizia.

Passato questo periodo sorge l'arte arcaica, arte rozza, secca, dura, ma piena di vita e di verbo. Durò poco perchè assorbita e soprafatta dal periodo aureo del secolo di Pericle.

La forma primordiale di ogni costruzione è il cosidetto trilite, che fu la cellula madre di tutti gli edifici posteriori. Esso è costituito da sostegni verticali e da un sostegno orizzontale; da esso scaturisce l'ordine. A questo la fisonomia principale è data dal capitello. Abbiamo tre speci di capitelli: il capitello a mensola circolare o ad echino, che caratterizza l'ordine dorico; il capitello a campana proprio dell'ordine corintio; il capitello a mensole laterali dell'ordine ionico.

Il capitello ad echino assume nei varii tempi del suo sviluppo aspetti molto differenti. Nelle età più antiche l'echino è molto sviluppato, poi a mano a mano che ci avviciniamo alle epoche della perfezione artistica lo troviamo sempre più ristretto fino a raggiungere la forma perfetta nei capitelli del Partenone in Atene.

Il capitello corintio è di origine antichissima — sue forme rudimentali le troviamo nelle colonne a capitello scampanato degli egizii — veniva decorato con verticilli fogliacei, che agli angoli venivano accompagnati con ricci. Appresso abbiamo il capitello ionico, in cui le volute, doppie ed anche triple, trovarono il massimo sviluppo nell'Acropoli di Atene.

Le altre parti che servono a caratterizzare l'ordine sono la colonna e la trabeazione. La colonna partecipa del carattere del capitello. Di solito essa è scannellata, a spigoli vivi nel dorico, col listellini nel corintio e ionico.

La trabeazione è costituita di tre parti: architrave, fregio e cornice, che sono le parti essenziali, cui se ne possono aggiungere altre come elementi decorativi.

Questi i tre famosi ordini greci, che nulla hanno a fare con quelli del Vignola, ove troviamo anche il toscano e il composito. Il primo non è che un dorico rudimentale; il secondo risulta formato dalla sovrapposizione di elementi del capitello ionico e del corintio, e sorse durante la decadenza romana; quando al semplice e all'elegante si preferì lo sfarzoso e il complicato.

Tale la trama dell'interessante lezione, accolta da pubblico con vivi applausi.

***

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il sig. L. Usoni terrà una conferenza su « Il petrolio». Martedì 29, il sig. prof. Adriano Lgani parlerà sulla letteratura italiana: «Dante». Ingresso libero, aula riscaldata.

I COMUNICATI

CIRCOLO FORESTIERI. — La direzione del Circolo comunica che il trattenimento danzante annunciato per sabato 26 corrente è sospeso per dar modo ai soci di partecipare alla veglia di beneficenza indetta per quel giorno dallo Stroppolo.

La prolusione del prof. Del Puppo al Collegio Uccellis

Ieri, alle 10.30, il prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, nell'aula magna del Collegio Nazionale Femminile Uccellis, ha tenuto la sua prolusione al corso di Storia dell'Arte, trattando « Del primato dell'Italia nell'Arte ».

Il folto uditorio, fra cui notavansi il presidente della Commissione del Collegio gr. uff. Gino di Caporiacco, la direttrice sig.na prof. Tullia Bazzi e le insegnanti del Collegio stesso, nonchè numerosi professori delle Scuole Medie cittadine, seguì attentamente la lucida esposizione del chiaro conferenziere, salutandolo alla fine con calorosi applausi.

Beneficenza a mezzo della „Patria„

CASA DI RICOVERO. — In morte di Angelica Larice Moro: Umberto Chiarlo lire 10.

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte del prof. Giovanni Trepin: prof. Giuseppe Rossi 10.

Il nobile gesto di un medico

L'Ufficio Cure e Onoranze Salme Caduti in guerra, segnala il nobile atto compiuto dal dott. Giuseppe Gramenuda di Aurisina. Come è noto, alla esumazione delle salme dei Caduti che vengono rimpatriate a cura dello Stato, assiste sempre il medico locale, il quale ha per questa sua prestazione, un compenso.

Il dott. Gramenuda ha rinunciato a questo compenso a favore dell'opera benemerita dei cimiteri di guerra.

A proposito dell'apertura del nuovo Macello

Preg. Cavaliere,

Mi permetta di correggere la notizia di cronaca data ieri dal suo pregiato giornale riguardante l'apertura del nuovo macello.

Il cronista, o chi le ha mandato la notizia, è incorso in una ommissione ed in unerrore.

L'ommissione consiste nel non avere neanche ricordato che fra coloro che ricevettero la Commissione sanitaria provinciale, v'era anche il sottoscritto.

L'errore sta nell'asserzione che esista anche un direttore amministrativo del macello nella persona del signor Zavagna Giovanni di Udine, amministratore dell'Ente autonomo Frigorifero del Friuli, il quale per contro non ha alcun rapporto col funzionamento di questo stabilimento igienico sanitario e non fa nemmeno parte del personale che è alle dipendenze del Comune.

Perciò devo ritenere che fino a prova contraria e fino a quado i Capitolati di servizio conservino com'è naturale, il loro valore, la direzione del Civico Macello è affidata al sottoscritto.

Ho corretto la notizia per semplice amore della verità, ben convinto, d'altronde, che l'errore sia stato involontario e niente affatto intenzionale.

Con cordiali distinti saluti, mi creda dev.mo

dot. U. Sellan

Quattro gradi sotto zero

La media temperatura di ieri è stata meno di 3.1 gradi sotto zero. La minima stamane alle 6, era di —4, cioè un po' meno di ieri mattina, in cui il termometro segnò —5.

Alle ore 10, gli apparecchi sotto la Loggia municipale segnavano 2 gradi sotto zero. Pressione costante sui 75.40: quindi tempo bello e freddo ancora.

Per l'incremento calcistico

E' notorio che la Sezione autonoma Calcio dell'A. S. Udinese rinvila per la volontà e la tenacia di alcuni appassionati, cullando capo le giovani forze calcistiche cittadine. E' pure notorio che a tutte quelle Società le quali — come la locale — lottano per il loro amore allo sport, e per il buon nome dei colori cittadini, fanno difetto i mezzi finanziari, che non poco influiscono sull'efficienza della squadra.

Ecco perchè la Sezione Calcio è stata costretta a chiedere l'aiuto di quegli Enti e di quelle persone generose che possono portare un valido appoggio. Il Comune di Udine ha dato per primo il buon esempio, sottoscrivendo 500 lire.

IL CONSIGLIO REG. DELL'UNIONE SPIRITUALE DANNUNZIANA comunica per conoscenza a tutti i soci federati: La conclusione dei lavori del Congresso tenuto a Ronchi nei giorni 19 e 20 gennaio è stata rimessa ad altra data avendo il Comandante espresso vivo desiderio di riunire tutti i legionari rimasti fedeli nel Vittoriale di Gardone. Tutti procedano inviti per la strada luminosa in attesa di disposizione dell'amato Comandante.

Per l'occasione della prossima annessione di Fiume alla Madre Patria, nessuna manifestazione è permessa: tutti devono obbedire e sottostare agli ordini della Segreteria Regionale.

Per la Cattedra Ambulante di Agric.

I primi due Comuni del Friuli redento che hanno deliberato di aderire al Consorzio della Cattedra Ambulante di Agricoltura sono S. LORENZO DI MOSSA ed AIELLO col contributo annuo di lire 76.40 il primo e lire 106 il secondo, cioè in ragione di centesimi 6 per abitante come dalla proposta formulata nella circolare che la Presidenza della Cattedra inviò in data 7 gennaio corrente, a tutti i Comuni venuti a far parte della Provincia del Friuli.

Citiamo i Comuni di S. Lorenzo di Mossa ed Aiello a titolo d'onore nella fiducia che gli altri seguiranno rapidamente il loro esempio.

Il materiale didattico nelle nostre scuole
Insegnamento col Cinematografo

Le scuole elementari di Udine, prima della ritirata di Caporetto, potevano considerarsi come fra le migliori d'Italia anche in fatto di arredamento e di materiale didattico, in abbondanza tale di numero e di varietà da esserci invidiato da città maggiori e più ricche. Se esse conservano ancor oggi quel posto preminente che avevano per quanto riguarda la direzione e l'insegnamento, altrettanto non può dirsi del Museo e della collezione di materiale didattico che era stato aumentato con lunghissimo e paziente lavoro di anni, con volontà tenace e perseverante di chi ha dedicata la vita alla Scuola e per la scuola.

L'invasione nemica recò il disastro nelle scuole come nelle case: e al ritorno i banchi, le lavagne non erano più quelle costruite razionalmente, mentre mancava tutto il materiale didattico preziosissimo. Carte per nomenclatura, mappamondi, tavole illustrate, museo scientifico con apparecchi di precisione che avrebbero potuto degnamente figurare nei gabinetti di fisica e chimica delle scuole medie, attrezzi per i mestieri ecc. ecc.

Mancò anche quella preziosissima collezione di materiale che serviva ad illustrare le industrie; e il museo della casa, unico del genere, fatto costruire direttamente a Udine, sotto la direzione dei maestri stessi. E così non si trovarono vedute panoramiche, ingrandimenti con lenti; un materiale che per ricostruirlo saranno necessari anni di pazienti ricerche, e mezzi finanziari non indifferenti.

La direzione delle scuole, appena ripreso il regolare funzionamento, ha cercato di provvedere specialmente per quanto riguarda l'arredamento.

Non tutto fu fatto, molto fu fatto dal Ministero delle Terre Liberate con poco criterio; ma il provvedervi subito e in modo completo avrebbe richiesto sacrifici che il Comune non era in grado di poter sostenere.

Si provvede perciò un poco alla volta, e così anche per il materiale didattico, il più urgente e indispensabile del quale è già stato acquistato.

Si è provveduto all'impianto di due cinematografi scolastici, e in questi giorni anche di un terzo apparecchio. I bambini assistono allo svolgersi di film istruttive: paesaggi, fenomeni naturali, ecc. films che sono poi proiettate il giovedì per i bambini dell'Educatorio Scuola e Famiglia, e la domenica per quelli del Carlo Facci.

Le films vengono scelte sempre con criterio didattico; e alle proiezioni, un maestro le spiega ai bambini.

Questo dell'insegnamento a mezzo del cinematografo forma uno dei caposaldi della educazione infantile e sostituisce in un certo qual modo quanto si poteva trarre dal materiale didattico distrutto o disperso. Intendimento della direzione delle Scuole è poi di migliorare sempre più questa felice innovazione che onora il sistema didattico in uso nella città nostra e ridonda di tanto vantaggio per l'istruzione dei bambini.

Per la fanfara fascista

Le dame udinesi hanno aperto una sottoscrizione per la fanfara fascista della Legione «Tagliamento».

Ecco le prime offerte: Bianca di Prampero lire 25, Maria Bianchi di Colloredo 25, Cecilia del Torso Beretta 20, Angiola del Torso 15, Nora di Romano 20, Dora Frova 20, Ines Celotti 15, Maria Canciani 15, Gemma Borghese 15, Emma Rubini Marcotti 50, Ady Fogolin 20, Luisa Orgnani Pontino 20, Elisa de Puppi 25, Emanuella Floo 25, Aurelia del Torso Deciani 25, Renza Angeli Toscano 15, Giulia Capsoni 5, Camilla Pecile Kechler 20. Totale lire 370.

Limitazione di transito al «Passo della Morte»

L'Ufficio del Genio Civile comunica che a causa dei lavori di sbancamento di roccia in località «Passo della Morte» del Comune di Forni di Sotto, sulla strada nazionale Carnica n. 1, tronco II, il transito lungo la strada stessa si potrà effettuare soltanto fra le 6.30 e le 15 di ogni giorno, a partire dal 1.0 febbraio a tutto il 29 detto mese, salvo ulteriore avviso.

Un arresto

I carabinieri in borghese, ieri notte hanno arrestato il fornaio Antonio Luigi Aldrigo di Ferdinando di anni 37, nativo di Monselice. Egli esercita qui il venditore di dolci; fu trovato con un rasoio in tasca.

CRONACA DELLE FRAZIONI
PADERNO
Circa il « Monumento Caduti »

Egr. Sig. Direttore,

Alcuni signori articolisti di Paderno, in fondo alle loro pregiate inserzioni, dovrebbero lasciare uno spazio per una indispensabile «errata-corrige». Di questo aveva pure bisogno quello apparso sulla «Patria» di ieri; e se fosse stato, il sottoscritto ne avrebbe approfittato, scrivendo; E' vero che il geom. Cozzi Aurelio è stato chiamato a far parte del Comitato Esecutivo pro «Monumento Caduti»; ma è pure vero che il sig. Cozzi, appena saputo l'esito della votazione, con vero dispiacere, ha rassegnato le sue dimissioni; quindi non fa più parte dell'on. Comitato. Tanto per la verità.

Società « Amici della Musica »
Concerto Omiccioli-Ricci

Bene fece la Direzione della Società «Amici della Musica» a ripresentarci l'esimio violoncellista Umberto Omiccioli anche quale solista. Al pubblico udinese, ai soci della fiorente Società, egli era già noto quale ottimo insegnante all'Istituto musicale cittadino, quale Lo violoncello nell'orchestra per gli spettacoli d'opera al «Sociale» e ultimamente si era quotato anche nel Trio Ricci-Veronesi-Omiccioli nel concerto dato l'altro anno.

Sotto questi buoni auspici, il concerto di ieri sera non poteva destare che il più vivo desiderio di passare due buone ore di vero godimento artistico e riuscire interessante. E se ne ebbe una prova della folla che gremiva la sala.

Coloro che si entusiasmano per il bello, che ammirano l'opera maestra di uno scultore, che s'inebbriano alla vista di un bel quadro, che rimangono estasiati, sognando, davanti alle meraviglie del creato, non possono udire senza ascoltare, senza sentire e senza commuoversi, la calda e insinuante voce del nostro violoncello, vibrante sotto l'arco gagliardo di un esecutore artista.

Il concertista Omiccioli ci presentò il violoncello sotto queste suggestionanti forme e ne ebbe una prova evidente negli applausi nutritissimi che il colto pubblico gli fece ad ogni pezzo, alle fine di ogni tempo dell'arduo concerto di Dvoràk.

Dire dettagliatamente del programma svolto riesce difficile per la ristrettezza di spazio accordatomi. Gli è certo che conteneva delle gemme musicali ben note nella letteratura musicale violoncellistica. La sonata del Valentini è l'anima italiana che sempre parla sublime, spontanea. Nel concerto di Dvoràk entriamo in un campo più austero, spesso ispirato a romanticismo con parecchie frasi che forse poco si collegano tra di loro. E più spesso si intravvede nell'autore l'intenzione di mettere il concertista alla dura prova di superare enormi difficoltà che forse snaturano l'istrumento. Bella, ispirata la romanza di Saint-Saens. Graziosa, nuova, la Canzonetta sul liuto del Forino piena di effetti simpatici, di flautati, pizzicati, colpi d'arco. La «Fileuse» del Popper, col suo turbinio di note impressiona fortemente l'ascoltatore che ammira, quasi sorpreso, il tecnicismo del bravo Omiccioli.

Con un programma così complesso il concertista seppe mettere in viva luce tutti i migliori requisiti dei quali è in pieno possesso. Tecnicismo ottimo, intonazione buona, possanza d'arco e forte ed appassionato senso interpretativo.

A rendere il quadro più completo, a mettere in chiara evidenza tutto il contenuto musicale di ogni singola composizione, grande parte ebbe l'esimio pianista prof. A. Ricci. Le di lui qualità pianistiche sono troppo note perchè io debba spendere una sola parola per accrescere le lodi che indiscutibilmente egli sempre va meritandosi. Dirò semplicemente che egli è l'accompagnatore più ideale che un concertista possa desiderare.

All'esimio violoncellista vadano le mie più sincere lodi per la bella prova data dei bei requisiti artistici che lo contornano e gli sia di intima soddisfazione il ricordarsi dei fragorosi e spontanei applausi che il colto pubblico di ieri a sera volle continuamente prodigargli quale più sicuro segno della più sentita e sincera ammirazione.

m. *Demetrio Adelchi Cremaschi*

Grave caduta di un ferroviere

A Pontebba, ieri notte, il macchinista ferroviario Nicodemo Contardo d'anni 45, abitante in via Bertaldia, cadde malamente fratturandosi il braccio destro, al polso. Giunto a Udine, il macchinista dovette ricorrere alle cure di un sanitario dell'Ospedale, che lo giudicò guaribile in 25 giorni.

Il calcio di un mulo

Pellegrini Luigi fu Giuseppe, carradore di S. Gottardo, nel fare la pulizia, nella scuderia del sig. Sabino Leskovic, fu colpito al fianco destro dal calcio sferratogli da un mulo, riportando una contusione all'addome, con lieve commozione viscerale. Fu giudicato guaribile in un settimana.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Il successo di Bella Starace Sainati

La serata granguignolesca con «L'Automa», «Mese Mariano» e «Lui!» ottenne pieno successo iersera, successo che segna il riaffermarsi dell'arte personalissima di Bella Starace Sainati.

La valente attrice ha incarnato mirabilmente le protagoniste dei sensazionali drammi, plasmando volta a volta la sua anima e la sua maschera. Ecco come, dopo aver portato una nota di commovente affetto materno in «Mese Mariano», seppe impersonare con naturalezza un tipo di piccola mondana. Ed i pregi scenici assecondò con la voce, or tenue e dolce, or aspra e tagliente, or tremante e terrificante.

Bella Starace Sainati è tornata alle scene dopo il lungo silenzio, col suo grande patrimonio artistico intatto e con il merito di saper cimentarsi con successo — come constatammo l'altra sera — anche in lavori estranei al repertorio che la rese celebre.

Accanto a lei ha figurato degnamente il Saltamerenda, rivelandosi artista compiuto nel genere del Gran Guignol — che richiede doti speciali — e riuscendo a dare vivezza palpitante ad ogni personaggio da lui raffigurato. Specialmente in «Lui!» impressionò per le sue non comuni qualità interpretative.

Bella Starace Sainati raccolse applausi calorosissimi, e il pubblico la volle da sola alla ribalta. Pure applaudito fu il Saltamerenda. Gli altri condivisero gli onori della serata.

Nella commedia «Il ramoscello d'ulivo» il cav. Zeppegno creò con arte una tipica macchietta di americano, raccogliendo un vivo applauso a scena aperta.

Questa sera passiamo ad altro genere teatrale, con « Vestire gli Ignudi » di Pirandello (cui farà seguito la farsa «00.36»). Vogliamo sperare che il pubblico abbia ad accorrere con maggiore affluenza a questi ottimi spettacoli.

MARIONETTE

Domenica, alle ore 17.30, nel teatrina di via Gemona n 50 verrà data una graziosa produzione marionettistica intitolata: «Il ritorno dalla Terra Santa » con Facanapa Giustiziere implacabile. Commedia in tre grandi atti, tre quadri, 10 personaggi.

Seguirà un monologo classico della maschera Pantalone.

CINEMA TEATRO EDEN
I capolavori dell'arte muta

Da questa sera avranno inizio le proiezioni di «JOLLY» che, da quanto si è potuto dedurre dalla stampa parigina, ha ottenuto colà un grande successo, per la originale creazione di Augusto Gemina del Consorzio Direttori Italiani associati. Lunedì avremo una importante ripresa di « Madame Sans Gène », mercoledì e giovedì « La tredicesima sedia », forte dramma passionale e d'avventure edizione francese; da venerdì 1 a domenica 3 febbraio « La Madre folle » di Carmine Gallone per la interpretazione di Soava Gallone e Lido Manetti. Di questa film la critica italiana ha molto parlato esaltando la squisita protagonista Soava Gallone nella duplice parte di «Bijou» e di «Madre folle».

E annunciata quanto prima la film che ha suscitato un vero successo nei principali teatri dell'estero e d'Italia: « I quattro Cavaliere dell'Apocalisse».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera un grande avvenimento artistico: « MARIA ANTONIETTA » (ultima Regina di Francia) è la monumentale film, la più sensazionale novità della stagione. Magistrale interpretazione della celebre Diana Karenne.

Seguirà una supercomica coll'ineffabile «Ridolini????».

Prossimamente « Nanouk l'esquimese », la più interessante e ardita film dal vero. Scelto accompagnamento orchestrale.

CINEMA TEATRO MODERNO

Il grande avvenimento artistico da tempo annunciato, avrà inizio stasera con la prima serie del maggiore film americano di soggetto avventuroso, edito fino ad oggi: LA RETE DEL DRAGO — in quattro serie, interprete principale la celebre cavallerizza Maria Valcamp. Le assunzioni cinematografiche vennero prese a Yokohama, Osaka e Tokio, poco tempo prima del terribile terremoto che ha devastato quei ridenti paesi. Appare dalla cronaca dei giornali americani di quei tristi giorni, che la Valcamp ha potuto salvarsi dalla catastrofe con l'aeroplano del direttore della Casa cinematografica. Il film venne completato in Cina. Il pubblico avrà così modo di vedere i paesi del Giappone e della Cina ed i costumi caratteristici di quei popoli. La prima serie che verrà porìettata stasera e domenica 27, è completata dalla comicissima «Fatty e gli orsi».

Concerto Caffè Dorta-Fantini

Venerdì, dalle 20.30 alle 23:
1. N. N.: Marcia — 2. Strauss: «Rose d'Autunno» valzer — 3. Keler Bela: «Sinfonia spagnola» — 4. Puccini: «Fanciulla del West» fantasia — 5. Rizzoli: «Fanny dream» fox-trot — 6. Lehar: «Vedova Allegra» pot-pourri — 7. Rossini: «Barbiere di Siviglia» mosaico — 8. Mendelssohn: «Marcia Nuziale» — 9. Woran: «Augusta» intermezzo — 10, One step - Finale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

L'assoluzione dell'uxoricida Domenico Raddi

Ieri sera alle 18.30 fu pronunciata la sentenza in confronto del pescatore Domenico Raddi di Marano Lagunare, uccisore della moglie infedele, Angelina Rossi. Nel pomeriggio si era svolta la discussione.

Il P. M. ebbe un compito difficile, dato il movente profondamente umano, che spinse il Raddi al delitto. In sostanza, la pubblica accusa ammise la provocazione, tenendo però presente che non esisteva la flagranza dell'adulterio a spingere il marito oltraggiato al tragico passo. Secondo il P. M., il Raddi uccise la moglie non per sentimento di amore offeso, ma perchè vedeva nella donna che si rifiutava di tornare a lui, l'elemento necessario per sbrigare le faccende di casa; tanto è vero che, se ella non si fosse rifiutata di ritornare col Raddi, egli non l'avrebbe uccisa. Questo concetto, provocò una vivace interruzione da parte del difensore, che esclamò:

— Ma questo è troppo!... Non si faccia strazio di quest'uomo! Questa è apologia dell'adulterio!

L'interruzione dell'avv. Bertacioli provocò applausi ed approvazioni da parte del numeroso pubblico che affollava l'aula. Il presidente ristabilì tosto la calma, minacciando lo sgombero della sala.

Il P. M. potè continuare la sua requisitoria concludendo col chiedere un verdetto di giustizia.

L'avv Bertacioli, pronunciò una calorosa difesa, ponendo in evidenza le manchevolezze della legge nei tutelare i disgraziati casi nei quali la fedeltà coniugale è infranta, spingendo quindi l'individuo a far giustizia da sè Con vibrata discussione, ribattè le argomentazioni della pubblica accusa, descrivendo e analizzando profondamente i sentimenti che ispirarono gli atti perversi della donna infedele e la paziente bontà del marito fino al momento in cui fu trascinato oltre il limite della bontà e della pazienza, oltre il limite di ogni umana sopportabilità, quando la moglie rigettò con disprezzo lui, il marito tradito eppur supplice, e invocò l'amante.

L'orazione dell'avv. Bertacioli provocò nel pubblico momenti di commozione vivissima, così da che ultimo proruppe in applausi, tosto repressi dal presidente.

Dopo l'arringa defensionale, l'aula fu sgomberata. I giurati, in pochi minuti votarono i quesiti, ammettendo che il Raddi commise il delitto in uno stato di completa infermità di mente. In base a tale verdetto, il Presidente pronunciò sentenza di assoluzione.

La sentenza fu accolta dal pubblico favorevolmente.

Un furto all'Amministraz. Militare

Nel giugno 1920, la guardia campestre di Porto Nogaro notò un carro di fieno trainato da cavalli e accompagnato da alcune persone. Il carico destò sospetti nell'agente, che volle constatare di che si trattasse. Difatti nel fieno erano nascosti 15 quintali di ferramenta rubati dalle baracche militari a Porto Nogaro il primo giugno 1920. Siccome gli accusati sono parte borghesi e parte militari, il processo è di competenza della Corte d'Assise. Il dibattimento si è iniziato stamane contro i seguenti otto accusati: Macchi Carlo di Giacomo, di anni 26, di Milano; Carotenuto Luigi di Antonio, di anni 26, di S. Giuseppe Vesuviano, colpiti entrambi da ordine di cattura; Morello Gustavo di Eugenio, di anni 42, commerciante, residente a Palazzolo; Guerra Costantino di Luigi, di anni 33, di Palazzolo; Taverna Michele fu Giuseppe, di anni 30, di San Giorgio di Nogaro; Zanon Giacomo di Domenico, di anni 26, di San Giorgio di Nogaro; Fornezza Giordano fu Giuseppe di anni 33 di S. Giorgio di Nogaro; Taverna Giacomo fu Giuseppe, di anni 40, di San Giorgio di Nogaro, tutti a piede libero.

Il Macchi e il Carotenuto, ex militari, sono imputati di furto e gli altri di ricettazione.

TRIBUNALE PENALE

PROIETTILI NON DENUNCIATI. — A tale Ermenegildo Mauro fu Giovanni d'anni 59 di Plaino furono rinvenute dai carabinieri, 680 pallottole e due bossoli da 120, di cui non aveva fatto la necessaria denuncia, egli deve perciò rispondere di mancata consegna.

All'udienza, il Mauro dice che teneva i proiettili, ignorando fosse necessaria la denuncia. Un giorno, la figlia sua, essendosi sparsa la notizia che i carabinieri compivano perquisizioni, raccolse i proiettili, che si trovavano in fondo al cortile e li nascose nell'orto.

Il Tribunale lo condanna a mesi 3 di arresto condonati.

VARIE IMPUTAZIONI. — Certo Paolo Jerman di Ferdinando d'anni 28 di Fornalis di Cividale, è imputato di aver appiccato il fuoco ad un vicino fienile, da dove si comunicò ad un vicino fabbricato, recando un danno di lire tremila al locatario Giacomo Cozzarolo e di lire mille circa al proprietario Ermenegildo Frossi; nonchè di violazione di domicilio e lesioni in danno della famiglia del Cozzarolo.

Lo Jerman assolto dall'imputazione di appiccato incendio è condannato per il rimanente a mesi 11 di reclusione col condono di mesi 3.

UN VIAGGIATORE MODELLO. — Il commerciante Domenico Topazzini aveva assunto in qualità di commesso viaggiatore tale Adelino Crovatto fu G. Batta di Udine. Un bel giorno — ossia un brutto giorno — questi sparì tenendo seco cinquanta lire anticipategli dal principale e la bicicletta di questi. Il Topazzini venne in seguito a sapere che il suo viaggiatore aveva riscosso varie somme, presso alcuni clienti, appropriandosene indebitamente.

Il Crovatto, è condannato in contumacia a mesi 2 di reclusione e lire 100 di multa col condono di quest'ultima e di mesi 6.

LE PALLE DI BIGLIARDO. — Al caffè Bellina di Cividale mancarono otto palle d'avorio per bigliardo del valore di 1500 lire. Sono imputati di avere commesso detto furto tali Pietro Giulio Biasizzo di Tommaso d'anni 20 di Ciseriis e Rosalia Bagatto di Pietro d'anni 18 di San Daniele, i quali negano recisamente. In seguito alle risultanze processuali il Tribunale condanna il primo a mesi 6 di reclusione e assolve la Bagatto per insufficienza di prove.

Nel mondo degli affari

TRASFORMAZIONI E COSTITUZIONI. — Con rogito de notaio Gonano dott. Quinto di Pordenone, la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Fratelli Cappellini — Stabilimento materiale Laterizi — Villanova Pordenone» col capitale sociale di lire 500 mila, aumentabile ad un milione con sede in Pordenone, presso lo Stabilimento Industriale di Villanova, viene trasformata in una Società Anonima con la denominazione sociale «Fornaci di Villanova - Pordenone». Scopo della Società, esercitare l'industria ed il commercio dei materiali laterizi. La sede è fissata in Pordenone. Il capitale sociale di lire 500 mila, diviso in ventimila azioni al portatore; ed aumentabile, per deliberazione dell'amministrazione delegato, nella persona del rag. Alfredo Cappellini, fino ad un milione. La durata della Società è fissata in anni trenta dalla sua costituzione e potrà prorogarsi per deliberazione dell'Assemblea. Furono eletti, ad amministratore della Società il rag. Cappellini; a sindaci effettivi i signori Tommasi rag. Giov. di Pordenone, Legranzi dott. Raff. di Montebelluna, Bottussi comm. Vittorio di Pordenone; a sindaci supplenti i signori Parmeggiani cav. Umberto e Cosarini cav. Enrico.

— A rogiti del dottor Alberico Pevissini fu costituito in Ravascletto, Comune di Coseano, una Società Cooperativa di Consumo a capitale illimitato, con la denominazione «Cooperativa di Consumo di Barazzetto», con sede in quella frazione, per la durata di anni dieci e con capitale iniziale di lire 385, avente per scopo l'acquisto all'ingrosso per la rivendita al minuto alle migliori condizioni possibili, di generi di consumo, con facoltà di estenderle al pubblico.

LE COOPERATIVE DI PRODUZ. E LAVORO IN LIQUIDAZIONE. — Il 14 gennaio corrente, si sono riuniti i delegati delle Cooperative socie del Consorzio Friulano fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Udine deliberando ad unanimità la messa in liquidazione del Consorzio e nominado a liquidatore il dott. Ugo Montini.

I MERCATI DI UDINE

Cereali: Frumento da L. 90 a 95; granoturco giallo da 76 a 85, granoturco bianco da 76 a 80, cinquantino da 65 a 75, segala da 65 a 70, avena a 80, sorgorosso da 35 a 45.

Foraggi: Fieno dell'alta, prima qualità da 29 a 32, di seconda qualità da 27 a 28, fieno della bassa di prima qualità da 28 a 30, di seconda qualità da 24 a 25, erba spagna da 37 a 38, paglia da 24 a 25, strame scuro da 19 a 20.

Combustibili: Legna forte da 13 a 15, legna dolce da 12 a 13.

Frutta e verdura: Mele da 80 a 300, pere da 150 a 350, fichi secchi da 100 a 200, noci da 300 a 350, nocelle da 350 a 400, aranci da 70 a 120, mandarini da 170 a 220 susini da 350 a 400 radici da 40 a 60, patate da 35 a 41, fagioli da 190 a 400, castagne da 80 a 90, cipolle da 55 a 70, radicchio rosso da 150 a 200, sedani da 100 a 150, brovada da 25 a 35, broccoli da 30 a 40, cavolfiori da 60 a 80, verze da 5 a 10 l'una, raperati da 5 a 10 l'una, limoni da 5 a 8 l'uno.

Siamo prossimi al giorno 31 Gennaio 1924

data Seria e Certa della estrazione dei numeri della GRANDE TOMBOLA NAZIONALE A BENEFICIO DEL FONDO DI PREVIDENZA SOCIALE DEGLI IMPIEGATI CIVILI.

La Commissione Esecutiva rammenta che essendo prossimi al giorno della estrazione 31 GENNAIO 1924, la migliore cosa che possono fare tutte le persone che hanno buon senso, è quella di acquistare SUBITO le cartelle che concorrono ai premi per L. 475.000, delle quali il primo è della importante somma di L. 200.000 e che costano DUE LIRE ognuna.

RAMMENTIAMO che sono in vendita al prezzo di L. 18 le BUSTE DELLA FORTUNA contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri.

ASSICURIAMO che effettuata l'estrazione dei numeri, sarà subito affisso e distribuito in tutto il Regno il bollettino Ufficiale, e sarà anche spedito gratis a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, via Aracoeli, 3.

Per Motoristi e Ciclisti

I Motoristi ed i Ciclisti dovrebbero sempre tener con sè una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni: — Ovunque lire 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Dep. Gen. C. Giongo, 19. Cappuccio, Milano (8).

Il decreto che scioglie la Camera sarà comunicato oggi alla Nazione

La relazione sui motivi dello scioglimento

Il decreto che dichiara sciolta la Camera è stato firmato iermattina da S. M. il Re, e sarà pubblicato oggi a mezzogiorno nella «Gazzetta Ufficiale» e comunicato alla Stefani perchè lo dirami a tutta la Nazione. Com'è stato detto, le elezioni seguiranno il 6 di aprile e la nuova Camera inizierà le sedute il 24 di maggio, per discutere (subito dopo l'indirizzo provvisorio al discorso della Corona) l'esercizio provvisorio dei bilanci, che si vorrebbe approvare prima del 30 giugno.

Prima di ieri, però, era stata presentata al Sovrano la relazione che accompagna il Decreto di scioglimento. In essa, il Governo rievica con brevità l'opera spesa fin qui per il riordinamento dello Stato e per la ripresa dell'attività economica nazionale, nonchè per il miglioramento della nostra situazione internazionale.

La relazione spiega le ragioni, per le quali si impone la rinnovazione della rappresentanza nazionale con l'appello al paese; e contiene importanti accenni all'ulteriore programma di riforme che il governo si propone di attuare. Si parla dell'uso fatto di un anno di pieni poteri e si allude abbastanza diffusamente all'accordo con la Jugoslavia, all'annessione di Fiume e ai trattati di commercio conclusi con vari paesi.

«La relazione al Re (dicono i giornali) è un documento sobrio ma efficace, concepito con grande spirito di moderazione e con senso diverità.»

Come si svolgeranno le elezioni

Così il paese entra oggi nel periodo della «preparazione dei comizi»; ed i partiti dovrano impostare la loro base programmatica per l'appello al paese.

A proposito, si annuncia come certa l'istitu. del cos detto treno *presidenziale*, sull'esempio di un'usanza americana; un treno, cioè, che permetterà all'on. Mussolini di pronunciare discorsi nei vari centri principali del Regno.

Come è noto, lunedì prossimo il Capo del Governo, dopo il discorso alla grande assemblea fascista, presenterà un ordine del giorno, nel quale saranno tracciate le linee del programma elettorale del fascismo. L'assemblea procederà quindi alla nomina del comitato elettorale, di cui parlammo ieri, il quale a sua volta nominerà una giunta esecutiva di cinque membri per la fucinazione delle liste.

Queste dovranno, da tutti i partiti, essere presentate in Prefettura non più tardi del 26 feburaio, poichè la legge prescrive che siano presentate non meno di quaranta giorni anteriormente a quello della presentazione. Prima della presentazione alle singole prefetture, le liste dovranno essere proclamate nelle singole circoscrizioni.

Previsioni e chiacchiere

ne corrono molte, su per i giornali, circa la formazione delle liste, l'inclusione di non fascisti nelle liste fasciste, il contegno dei vari partiti, ecc.; ma crediamo che tutte queste chiacchere siano premature, forse assaggi, forse desideri ed aspirazioni Attendiamo perciò le decisioni che i direttori dei vari partiti staranno per prendere.

Quanto ai lavori della nuova Camera, si dice che, oltre all'esercizio finanziario provvisorio, si procederà alla conversione in legge del decreto che annette Fiume all'Italia; decreto che il governo emanerà subito dopo ratificato i trattati con la Jugoslavia; e quindi della legge elettorale per Fiume, per dare al più presto a questa città il proprio rappresentante in Parlamento.

Per il risorgimento di Fiume

FIUME, 25 — Fu ieri costituita una Società italiana per riattivare il silurificio Withehead e riportarlo al suo antico splendore industriale. I promotori della società sono stati efficacemente sostenuti nella loro iniziativa dalle pratiche di sposizioni impartite dal generale Giardino governatore di Fiume per il risorgimento delle industrie fiumane.

Nuova crisi nella F. I. L. M.

GENOVA, 24. — Il Triumvirato nominato dal Prefetto della Federazione Italiana Lavoratori del Mare, e composto dall'ammiraglio Cagni, comandante Barenghi e cap. Manzutto ha rassegnato le dimissioni, poichè i tre rappresentanti del Governo si son trovati nella assoluta impossibilità di compiere il mandato loro affidato.

Il Governo ha accettato le dimissioni del triumvirato marinaro, il quale non sarà sostituito.

Sembra poi che tra Cagni e d'Annunzio capo della Federazione della gente di mare esista un malinteso.

I ministri Jugoslavi a Roma

— I ministri jugoslav. Pasic e Ninnic, ricevuti a Postumia dal generale Bodrero che fu intermediario nella stipulazione dei trattati fra Jugoslavia ed Italia, e dell'ambasciatore jugoslavo a Roma Antonijevich, hanno visitato Trieste (ove ebbero le accoglienze ufficiali dovute al loro grado) e con treno speciale sono partiti ieri sera per Roma Vi giungeranno sul mezzogiorno d'oggi.

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere D. DEL BIANCO E FIGLIO, Udine Via della Posta N. 44 - Telefono 72.

La Francia ha due politiche?

BERLINO, 24. — Il «Wolff Bureau» ha da Essen: «In aperto contrasto con le informazioni relative ad una riduzione delle truppe francesi nella Ruhr allo scopo di rendere invisibile l'occupazione, le autorità francesi hanno oggi comunicato alle autorità tedesche che la città di Essen oltre a 1980 appartamenti richiesti poco tempo fa dovrà mettere altri 584 a disposizione di ufficiali funzionari francesi e delle loro famiglie.

Tale ordine e dato che la città è abitata quasi completamente da operai e a causa della scarsezza degli alloggi avrà conseguenze gravissime.

Nuovi disordini in Sassonia

DRESDA, 25. — A Schwarzenberg e in altre località della Sassonia sono avvenuti gravi dimostrazioni, che si ritengono provocate da comunisti poichè i dimostranti erano in possesso di armi. Sono stati inviati sui luoghi forti reparti di polizia e l'ordine è stato ristabilito Durante i conflitti, i dimostranti hanno lanciato bombe a mano contro la polizia che cercava di sperderli. La polizia allora ha sparato sui dimostranti che hanno avuto un morto e dieci feriti. La polizia ha avuto sette feriti.

La Dieta di Sassonia ha respinto una mozione chiedente lo scioglimento della Dieta. Hanno votato a favore della mozione i tedesco-nazionali e i comunisti.

Un accordo italo-germanico per le riparazioni

BERLINO, 24. — Il «Wolff Bureau» pubblica: La sospensione dei pagamenti tedeschi per le prestazioni in natura annunciata con la ordinanza del 25 ottobre 1923, aveva avuto per conseguenza che le forniture ancora in via di esecuzione rappresentanti un valore di alcuni milioni di marchi-oro, non potevano essere eseguite, quantunque fossero stati già fatti considerevoli anticipi. Gli interessi delle potenze alleate che corrispondevano perfettamente con quelli della Germania, han portato all'inizio di trattative per la liquidazione delle forniture in questione Il 22 dicembre scorso sono stati presi accordi fra i governi francese e belga e il ministero tedesco per la ricostruzione, accordi che permettono ai ricevitori franco-belgi di trattare direttamente con i produttori tedeschi. Ieri sono terminate anche le trattative fra i governi italiano e tedesco. L'accordo italo-tedesco comprende un regolamento particolare per ogni fornitura. In alcuni casi il ricevitore italiano si è accordato direttamente col produttore tedesco circa la rimanenza delle forniture nonchè circa un accomodamento finanziario; in altri casi è stato rinunciato ad una parte delle forniture, cosicchè le merci vengono consegnate solo in relazion eagli anticipi pagati. Infine il governo italiano ha rinunciato a una parte delle forniture, precisando però che le somme che saranno ottenute dalla vendita di dette forniture dovranno essere adoperate per il pagamento e la esecuzione delle altre forniture. L'accordo deve essere ancora sanzionato dalla commissione delle riparazioni. Le trattative con altre potenze alleate continuano.

I disoccupati inglesi non vogliono lavorare in Francia

PARIGI, 25. — Il ministero del lavoro francese, su istanza del governo britannico e per venire in aiuto delle popolazioni operaie di Inghilterra, ha consentito a informare il ministero del lavoro britannico delle offerte di lavoro che possono essere fatte in Francia ai disoccupati inglesi. I disoccupati inglesi però hanno inviato una protesta al ministero del lavoro inglese, dichiarando che gli operai inglesi non solo non approvano il gesto del governo francese, ma formulano un rimprovero al ministero del lavoro inglese perchè permette l'invio di lavoratori in Francia, dove essi percepiranno salari che non permettono di far vivere le loro famiglie in Inghilterra. I disoccupati hanno aggiunto che, inviando in Francia lavoratori inglesi, si aiuta il governo francese a proseguire la sua politica criminale nella Ruhr.

Ribelli vittoriosamente respinti in Cirenaica

BENGASI, 24. — Notizie da Soluk segnalano un tentativo dei ribelli contro gli accampamenti e le greggi delle tribù sottomesse, tentativo fallito per la vigile difesa degli stessi sottomessi e il proprio intervento della truppa presente a Soluk.

Poco dopo il mezzogiorno di ieri le pattuglie degli Aughin, che vigilavano il pascolo del bestiame fra Soluk e Tilimun, davano l'allarme. Un gruppo di ribelli, valutati a circa duecento a piedi e trenta a cavallo, avevano aperto il fuoco contro le pattuglie e contro i pastori e minacciando gli accampamenti. Prontamente intervenivano due autoblindate cui seguirono alcuni camion con ascari del 3. eritreo che impegnavano una vivacissima azione.

I ribelli si davano a fuga disordinata inseguiti fino al marabutto di Sidi Cheilan Sono stati contati sul terreno undici morti nemici. Durante l'inseguimento i ribelli hanno avuto altre perdite non ancora accertate. Da parte nostra nessuna perdita.

Arresto di un italiano per assassinio

AIX EN PROVENCE, 25 — La polizia ha arrestato l'italiano Nicola De Domenicis di 34 anni, nato a S. Severo in provincia di Foggia, ricercato dalla polizia italiana per avere assassinato in S. Severo il procuratore del Re.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 845 a 865 — Belgio da 93 a 95 — Francia da 13.25 a 103.75 — Londra da 97.15 a 97.35 — New York da 23 a 23.15 — Svizzera da 397 a 399 — Bucarest da 11.25 a 11.75 — Praga da 66.60 a 66.00 — Ungheria da 0.06 a 0.07 — Vienna da 0.0320 a 0.0325 — Zagabria da 26.35 a 26.55.

Rendita 78.90, consolidato 90.35.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 103.20 — Svizzera 397.75 — Londra 97.30 — New York 23.08 — Vienna 0.0325 — Bucarest 11.30 — Belgio 90.70 — Spagna 292.75 — Praga 66.75.

Rendita 79.15, consolidato 90.70.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli,

Nuove iscrizioni.

Saponificio Friulano di Gianna Antonietta Cassone de Poli, Udine — Fabbrica di saponi da bucato.

S. A. Italiana Registratori Cassa, Milano — Agenzia e Filiale di Udine.

Fattori Giuseppe e Figli, Udine — Fabbrica e riparazione carri. Soc. di fatto fra i sigg. Fattori Giuseppe fu Angelo, Fattori Luigi e Antonio di Giuseppe.

E. Loi e C., Udine — Rappresentanza alimentari e macchine agricole. Soc. in nome collettivo fra i sigg. Loi Enrico, dott. Mastrocinque Amedeo, Galasso Umberto e Moschetti Francesco.

Asquini Mario e Zanetti Girolamo, Udine — Commissioni e rappresentanza in biciclette, macchine da cucire e oggetti artistici. Soc. di fatto.

Luigi Voltan, Stra — Calzature. Filiali a Udine e Pordenone.

Baratti Rodrigo e Croatto Giovanni, Udine — Laboratorio oreficeria. Soc. di fatto.

Degani Augusto, Udine — Commercio tessuti. Filiali a Mortegliano e Codroipo.

N. Occhipinti e C., Udine — Rappresentanza. Soc. di fatto fra i sigg. Nicolò Occhipinti e Infante Orazio.

Mazzante Primo, Udine — Neg. calzature e riparazioni.

Boemi Paolo, Udine — Casa editrice e Agenzia di Pubblicità.

Carrù Giovanni, Udine — Commercio vini e compra-vendita di automobili.

Ambrosio Giovanni, Udine — Commercio vini.

Franzolini Rosa in Venier, Udine — Osteria.

Berletti Giuseppe, Udine — Mobili in vimini, malacca, canna d'India ed articoli affini.

Cantoni Antonio, Udine — Commercio vini.

Gatti Luigi, Udine — Forno e vendita farine, paste alimentari, ecc.

Trani Guido, Udine — Commercio automobili, pezzi di ricambio e accessori.

Piazza Valdimiro, Udine — Officina fabbrile.

Piazza Luigia ved. Scotti, Udine — Vend. saponi al minuto.

Ceccotti Attilio Romolo, Udine — Riv. alimentari e carne bovina.

Dal Forno Francesco, Udine — Bar Eden.

Cremese Giovanni, Udine — Tipografia.

Impresa A. Pavesi, Udine — Pulitura, lavatura, lucidatura pavimenti e vetri. Proprietario il sig. Pavesi Adolfo.

Foto Lux et Umbra di Arturo Salvi, Udine — Studio fotografico.

Mestroni Antonio, Udine — Osteria.

Missio Arturo, Udine — Officina riparazioni biciclette.

Rocco Ettore, Udine — Formaggi al dettaglio.

Marcuzzo Emilio, Udine — Coloniali.

Costaperaria Maria, Udine — Vendita legna da ardere e carbone.

Berlasso Giuseppe Valentino, Udine — Osteria.

Maronese Giuseppe, Udine — Coloniali.

Zoratti Vito, Buia — Coloniali.

Baschera Domenico, Buia — Mercerie e chincaglieria.

Tavano Giulio, Campoformido — Caffè, vino liquori, birra.

Sala e Cortelezzi, Casarsa della Delizia — Molino da grano. Soc. di fatto fra i sig. Sala Angelo e Cortelezzi Pierino.

Marangoni Ernesto, Cividale — Calzature e mercerie.

G. B. Costantini e Bressani Remo, Cividale — Costruzioni edilizie. Soc. di fatto.

Paludo Giuseppe, Codroipo — Commissioni e mediatore.

Clerici Gino, Codroipo — Noleggio autovetture.

Raber Benedetto, Comeglians — Noleggio automobili e rimessa.

De Piero G. B., Cordenons — Trattoria.

Papinutto Andrea, Gemona — Compravendita orologi e oggetti di oreficeria.

Repezza Luigi, Lestizza — Pasticceria e gelateria.

Craighero G. B. detto Strade, Ligosullo — Vend. ambulan. coltellerie.

Faleschini Michele, Moggio Udinese — Coloniali e vini.

Pittano Angelo e figlio Erminia, Morsano al Tagl. — Commercio bestiame. Soc. di fatto.

Gattesco Giovanni, Mortegliano — Commissioni e mediatore bestiame.

Carrara Riccardo, Mortegliano — Autovetture e rimessa.

Landucci Gino, Palmanova — Prestinaio.

Pagnucco Adele in Pontelli, Palmanova — Coloniali.

Fratelli Piva, Pasiano di Pordenone — Coloniali, vini e liquori. Soc. di fatto fra i fratelli sig. Benedetto, Nestore e Livio Piva fu Angelo.

Dentesano Giuseppe, Pavia di Udine — Mediatore beni stabili.

Mattellone Vittorio, Pavia di Udine — Commercio bestiame.

Mazzoli Luigi, Pordenone — Caffè e commercio farine.

Candotti Giuseppe, Preone — Forno da pane, coloniali ecc.

Vinante Emilio, Sacile — Oreficeria.

Cattelan Enrico, Sacile — Panificio.

Papi Domenico, Sacile — Forno.

Zotti Armando, Sacile — Ufficio commerciale.

Plazzogna e Zivieri, Sacile — Caffè e commercio formaggio. Soc. di fatto fra i sig. Plazzogna Otello e Zivieri Celso.

Corredig Calisto, S. Pietro al Nat. — Sega tavole elettrica.

Ofelia Iussa e Livia Strazzolini, S. Pietro al Nat. — Manifatture, chincaglierie, pane, dolci, ecc. Soc. di fatto.

Podrecca Erminio, S. Pietro al Nat. — Generi alimentari.

Zamparo Abelardo, S. Vito al Tagliamento — Ferramenta.

Bisaro Francesco, Spilimbergo — Manifatture.

Pitis Santa, Tarcento — Commercio ambulante manifatture.

Variazioni.

Zanetti e Polo, Udine — Rappresentanze. Recede dalla società il signor Zanetti Giordano.

Morassutti Paolo, S. Vito al Tagl. — Trasferimento a Udine.

Biscottificio Friulano «Passoni e Placereani» Udine. Recede dalla società il sig. Passoni Eugenio.

Società Udinese Lavorazione Cascami Animali Marcovich e C. (S. U.L.C.A.) — Trasformazione della società da accomandita semplice in anonima. Presidente prof. Rubini Domenico, vice presidente avv. Coren Lucio, consigliere delegato dott. Marcovich Vittorio.

Ellero Alessandro, Udine — Cessata la vendita profumi.

Della Mea Antonio, Udine — Cessata la vendita vini e liquori.

Cancellazioni.

Unione Cooperativa Prov. Udinese di Produzione e Consumo, Udine — Sciolta la società e nominati liquidatori i sig. Zanon Argentino e Scrosoppi Luigi.

Basaldella-Baratti e Croatto, Udine — Laboratorio di oreficeria.

Lerussi Egidio, Udine — Officina riparazioni biciclette.

Aviano Giacomo, Udine — Rivendele, saponi, verdure, legna, carbone, ecc.

Angeli e Buiese, Udine — Caffè e pasticceria.

Cozzi Amalia, Udine — Rivendita vini e liquori.

Basciù Giovanni, Udine — Manifatture.

D'Auri Camillo, Udine — Rivend. carbone vegetale.

Pitacco Domenico, Udine — Imprenditore.

Di Benedetto Virgilio, Udine — Rivend. vino.

Micheletti Roberto, Udine — Trattoria.

Modotti Ermellina nata Mion, Udine — Laboratorio commercio di calze e maglie.

Urli e Morelli, Udine — Rappresentanze.

A. Mastrocinque e C., Udine — Commissioni e rappresentanze.

Artuso Luigi, Udine — Birreria.

Fonderie Francesco Broili, Udine — Reparto officina e falegnameria.

Moschioni Luigi, Udine — Reparto tessitura.

Felice Angelo, Udine — Ammasso bozzoli.

Cattarino Umberto, Maiano — Manifatture e mercerie.

Bortoli e Mariutto, Maniago — Caffè.

Babini Angelo, Udine — Fabbrica biscotti.

Dentesano Giuseppe, Pavia di Udine — Commercio bovini, suini e derrate alimentari.

Armellini Emilio, Pavia di Udine — Molino.

Unione Cooperativa Anonima di Consumo di Valeriano, Pinzano al Tagliamento.

Molino Pordenonese, Pordenone — Sciolta la società e nominato liquidatore il rag. Vitale Oreste.

Bolzicco Giulia, Pradamano — Cessata la vendita del caffè.

Siega Antonio, Resia — Osteria.

Candido Gio Batta, Rigolato — Alimentari.

Mocchia Gio Batta, Rigolato — Carrettiere.

Birtig Michele, Rodda — Fornaio.

Polano Luisa, S. Daniele del Friuli — Fabbro ferraio.

Zanichelli Giovanni, S. Daniele del Friuli — Sartoria.

Strazzolini Antonio, S. Pietro al Natisone — Tessuti, mercerie, ecc.

Unione Cooperativa di Lavoro, Segnacco. — Sciolta la società e nominato liquidatore il dott. Giuseppe Biasutti.

F.lli De Rosa, Spilimbergo — Commercio al minuto di coloniali e salsamentarie.

Cumero Ernesto, Spilimbergo — Officina meccanica.

F.lli Fadini, Tarcento — Molino e palmenti.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 13.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.50 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo, 8.20 — 12 — 17.50 — 19.5 — Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì giovedì e sabato.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

SERVIZI AUTOCORRIERE

Linea Anduins-S. Daniele-Udine

Nei giorni di Martedì, giovedì e sabato: Partenza da Casiacco: 7 — Arrivo S. Daniele 7.45.

Partenza da S. Daniele: 17.15 — Arrivo a Casiacco 18.

Partenza da S. Daniele: 8 — Arrivo a Udine 9.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a San Daniele: 17.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: Partenza da Casiacco: 6 — Arrivo a S. Daniele: 6.45.

Partenza da S. Daniele: 17 — Arrivo Casiacco: 17.45.

Linea Udine-Rivignano-Latisana

Partenza da Udine (Albergo Friuli): 6.30 — Arrivo a Latisana: 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — Arrivo a Udine: 9.

Linea Udine-Pocenia-Latisana

Partenza da Udine (Albergo Friuli): 16.30 — Arrivo a Latisana: 18.30.

Partenza da Latisana: 7 — Arrivo a Uidne: 9.